

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **26 aprile 2011 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la
Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
AUGELLO	Prof.	Massimo	Rettore- Presidente	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Area amministrativa	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Facoltà di Medicina veterinaria	X		
MUZZETTO	Prof.	Luigi	Facoltà di Scienze Politiche	X		
NATALI	Dott.ssa	Lucia	Facoltà di Agraria	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Facoltà di Farmacia	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
DA POZZO	Prof.	Carlo	Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
FERRARI	Prof.	Mauro	Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Facoltà di Economia	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Studente	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Studente		X	
CUOMO	Dott.	Pasquale	Rappresentante dei precari della ricerca	X		

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso, il Prorettore agli affari giuridici, Prof. Francesco Dal Canto, il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini e la Dott.ssa Sandra Bernardini, responsabile dell'Ufficio legale. La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale;
3. Strutture didattiche, scientifiche e di servizio: esame testo normativo – prosecuzione;
4. Discussione generale sulle Strutture di raccordo;
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

- 1.1 Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta comunicando il calendario delle riunioni del mese di maggio che si svolgeranno nei giorni 3, 10, 17, 24 e 31, sempre alle ore 15.00.
- 1.2 Il Presidente segnala che in una delle prossime riunioni sarà necessario incontrare il Prof. Pizzorusso, per discutere alcune questioni riguardanti il rapporto tra Codice etico e Statuto.
- 1.3 Nell'ambito delle iniziative di discussione sulla riforma universitaria il Presidente segnala l'incontro che si terrà al CUN giovedì 12 maggio sulla modifica degli Statuti. Il Prof. Claudio CASAROSA prende la parola per informare la Commissione che il 29 aprile si terrà a Milano un incontro organizzato dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria per proseguire il dibattito già iniziato sulla modifica degli Statuti.

2. Approvazione verbale

Il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della seduta precedente domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale è approvato senza osservazioni all'unanimità dai presenti alla riunione del 19 aprile.

3. Strutture didattiche, scientifiche e di servizio: esame testo normativo – prosecuzione

Prima di proseguire l'esame dell'articolato il Presidente invita la Commissione a tornare sul comma 7 approvato nella riunione precedente sulla revoca del mandato del Direttore per proporre la seguente modifica: *“La mozione di revoca deve essere presentata al Decano del Dipartimento che convoca il Consiglio da tenersi entro 15 giorni dalla presentazione della mozione stessa per la discussione e la votazione. Il testo della mozione deve essere allegato alla convocazione della seduta. “*

La Commissione all'unanimità concorda.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi ora sull'articolo riguardante il Consiglio di Dipartimento.

Il Prof. Franco TURINI interviene a proposito del comma 2 proponendo di prevedere la partecipazione del coordinatore didattico in vista della nuova funzione, anche didattica, che assumeranno i Dipartimenti.

Il Dott. Pasquale CUOMO, richiamandosi a quanto espresso nella riunione precedente, torna sul tema della partecipazione di una rappresentanza degli assegnisti di ricerca, in misura proporzionale al numero di assegnisti presenti nel Dipartimento.

Il Prof. Carlo DA POZZO condivide le proposte sulla rappresentanza omogenea di tutte le categorie che compongono il Dipartimento come i dottorandi e gli assegnisti. Esprime invece alcune incertezze sulla figura del coordinatore didattico che non ha poteri specifici e che fa parte del personale amministrativo, di cui è già prevista la presenza nel Consiglio. Se poi si ritiene, più in generale, che sia scarsa la rappresentanza del personale nel Consiglio, va evidentemente chiesta una sua presenza più ampia in termini di percentuale riservata dei membri, per esempio 10%.

Il Direttore Amministrativo precisa che stante la natura dei compiti del coordinatore didattico, sarebbe più opportuno prevederne la partecipazione all'interno degli organi del corso di studio, non tanto attraverso la fonte statutaria, quanto attraverso una fonte regolamentare.

Il Dott. Michele DA CAPRILE condivide la proposta del Prof. Turini sulla previsione della figura del coordinatore didattico, che a seguito della riorganizzazione sarà una figura trasversale a più strutture. Richiamandosi a quanto espresso nella riunione precedente sul referente tecnico, ritiene che sarebbe opportuno un cenno a queste figure nello Statuto, demandando la descrizione delle funzioni e dei compiti al regolamento generale. A proposito dell'articolato sulla rappresentanza del personale tecnico amministrativo, propone di utilizzare la proposta della precedente Commissione Statuto, prevedendo anche la presenza di una rappresentanza dei collaboratori ed esperti linguistici.

Il Presidente precisa su quest'ultimo punto che nella dizione "personale tecnico amministrativo" sono compresi anche i bibliotecari, gli informatici e di conseguenza anche i collaboratori ed esperti linguistici che avranno a suo giudizio adeguata rappresentanza.

A proposito dei collaboratori ed esperti linguistici il Direttore Amministrativo invita a non stabilire ora norme rigide nello Statuto, dal momento che la loro rappresentanza dipenderà dall'afferenza degli stessi al Dipartimento oppure al Centro Linguistico. Ricorda peraltro che essendo i Centri previsti dallo Statuto la discussione su queste strutture avverrà successivamente.

Il Prof. Francesco DAL CANTO propone di aggiungere un comma in cui si prevede che ciascun Dipartimento possa definire con proprio regolamento sia il tipo di rappresentanza, sia la numerosità, in base alla futura dimensione che assumerà.

Il Presidente ritiene che l'eccessivo grado di dettaglio possa appesantire la struttura dello Statuto, oltre che essere poco funzionale.

La Dott.ssa Roberta MORUZZO ritiene che debba essere lo Statuto a istituzionalizzare la presenza del coordinatore didattico e di altre figure, demandando eventualmente a un regolamento generale la disciplina dei compiti e delle funzioni. Teme che seguendo in modo troppo rigoroso il principio della flessibilità si possano demandare eccessivamente alle strutture le decisioni che la Commissione non intende assumere.

Il Prof. Claudio CASAROSA non condivide le riflessioni di coloro che propongono di specificare in modo eccessivamente dettagliato le questioni organizzative nello Statuto, dal momento che l'organizzazione cambia costantemente e non deve a suo giudizio essere prevista nel documento che regola i principi fondamentali dell'Ateneo. Propone invece che sia l'organo che si occuperà della redazione del Regolamento generale di Ateneo a prevedere la figura del coordinatore didattico e le sue funzioni.

Richiamandosi alla proposta del Prof. Turini, il Prof. Roberto ROMBOLI esprime alcune osservazioni sui poteri del coordinatore didattico che, qualora non avesse diritto di voto potrebbe prendere parte in qualunque momento alle riunioni su richiesta del Direttore del Dipartimento. Sarebbe opportuno a suo giudizio, prima di prevedere la presenza del coordinatore e di figure simili nello Statuto, di definirne la funzione e i compiti, non essendovi omogeneità tra le strutture su questo punto.

Il Sig. Emiliano DOVICO condivide le proposte sulla dizione generica dell'articolato dello Statuto, per demandare al regolamento di Ateneo l'indicazione specifica del tipo di rappresentanza e

della numerosità. Ribadisce quanto già espresso nella riunione precedente a proposito della separazione della rappresentanza degli studenti da quella dei dottorandi e degli specializzandi.

Il Prof. TURINI condivide la proposta del Sig. Dovico sulla separazione della rappresentanza degli studenti da quella dei dottorandi e specializzandi.

Il Prof. CASAROSA ricorda che i dottorandi sono studenti delle Scuole di Dottorato, che scelgono di afferire al Dipartimento. Sarebbe a suo giudizio opportuno precisarlo.

Il Prof. DAL CANTO osserva che demandare al regolamento di Ateneo la normativa sulla numerosità e sulle rappresentanze potrebbe ritardare la costituzione dei nuovi Dipartimenti, che dovrebbero attendere il completamento dell'iter di approvazione del regolamento di Ateneo per istituire i propri organi di governo.

Il Presidente propone allora di indicare un limite minimo e massimo di rappresentanti per ciascuna categoria.

Si associa il Direttore Amministrativo, precisando nelle norme transitorie che in prima applicazione si fa riferimento al numero minimo.

Il Sig. DOVICO non condivide le ultime proposte emerse, dal momento che sarà comunque necessario prevedere l'emanazione di un regolamento generale di Ateneo.

La Prof.ssa Roberta CELLA invita la Commissione a tenere presente l'articolo 24, comma 3 dell'attuale Statuto, di cui dà parziale lettura: *“Il numero dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo è pari al cinque per cento, con arrotondamento all'intero superiore, del numero dei professori di ruolo, con la condizione che il numero dei rappresentanti suddetti non possa essere, per ciascuna facoltà, minore di tre o maggiore di sei.”* A suo giudizio si tratta di un'ottima base di partenza per definire la questione della rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Udite le osservazioni non concordi dei componenti, il Presidente li invita a esprimersi sulla previsione della rappresentanza nello Statuto e sul contestuale rinvio al regolamento di Ateneo per le questioni di numerosità. In alternativa propone di prevedere nello Statuto il numero di rappresentanti per ciascuna categoria.

A larga maggioranza la Commissione condivide la prima proposta del Presidente.

Il Presidente invita a questo punto a esprimersi sui primi 3 commi.

Il Dott. DA CAPRILE esprime voto contrario.

I commi sono approvati a maggioranza, con un voto contrario.

Il Presidente dà lettura del comma 4 che prevede il rinvio ai regolamenti di Ateneo: *“ Il numero e le modalità di elezione delle predette rappresentanze sono stabilite nei regolamenti di Ateneo.*

Il Dott. DA CAPRILE esprime voto contrario.

Il comma 4 è approvato a maggioranza, con un voto contrario.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 5.

Il Prof. TURINI riprende le riflessioni già espresse sul rapporto tra corso di studio e Dipartimento, auspicando una maggiore autonomia per i primi e domandando di eliminare il riferimento all'istituzione al punto e), per garantire la massima libertà e di prevedere la collaborazione con altri Dipartimenti al punto f).

Il Prof. CASAROSA propone di aggiungere un riferimento alla promozione delle iniziative volte alla diffusione delle conoscenze e al trasferimento delle competenze scientifico-tecnologiche all'esterno. Richiamandosi a quanto già approvato al comma 9 dell'articolo sul Dipartimento, propone di esplicitare meglio in questa sezione la questione della copertura finanziaria.

Il Sig. DOVICO propone di inserire ai punti l) e m) anche il passaggio nella Commissione paritetica.

Il Prof. DA POZZO propone di aggiungere un punto che precisi che le chiamate dei docenti sono effettuate nel rispetto della legislazione vigente e del codice etico.

Udite le osservazioni dei componenti il Presidente li invita a esprimersi sul comma 5 nella seguente formulazione:

”Spetta al Consiglio:

- a. *promuovere e coordinare le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia e dell'iniziativa dei singoli docenti;*
- b. *promuove iniziative volte alla diffusione delle conoscenze e al trasferimento delle competenze scientifico-tecnologiche all'esterno;*
- c. *procedere annualmente alla programmazione didattica dei corsi di studio di riferimento del dipartimento, anche in collaborazione con altri dipartimenti;*
- d. *predisporre il regolamento interno del dipartimento;*
- e. *definire un adeguato utilizzo delle risorse;*
- f. *proporre l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione dei corsi di studio, anche in collaborazione con altri dipartimenti;*
- g. *proporre l'attivazione e la disattivazione di master universitari;*
- h. *approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Dipartimento;*
- i. *definire i criteri e adottare le conseguenti delibere in merito all'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per il perseguimento dei propri compiti istituzionali e all'impiego degli spazi e delle attrezzature del Dipartimento;*
- l. *proporre le modifiche dell'ordinamento didattico dei corsi di studio di riferimento del Dipartimento, previo parere dei relativi Consigli di Corso di studio e della commissione paritetica;*
- m. *proporre i regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento, previo parere dei relativi Consigli di Corso di studio e della commissione paritetica;*
- n. *sostenere, anche su proposta ed in collaborazione con enti esterni, programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento di titoli di studio universitari, ma rispondenti ad esigenze di qualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali e di educazione permanente;*
- o. *approvare la stipula dei contratti e delle convenzioni di interesse del Dipartimento secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Ateneo;*
- p. *procedere alla richiesta motivata di posti di personale docente nei settori scientifico-disciplinari del Dipartimento;*
- q. *provvedere alle chiamate dei docenti, nel rispetto della legislazione vigente e del codice etico;*
- r. *procedere alla richiesta motivata di posti di personale tecnico-amministrativo.”*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 6.

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 7.

Il Prof. TURINI propone di aprire a tutte le fasce della docenza la discussione generale. Su richiesta dei professori associati propone di non restringere l'elettorato passivo in caso di elezione del direttore.

Il Direttore Amministrativo ricorda su quest'ultimo punto quanto previsto dal Collegato al Lavoro del 24 novembre 2010.

Il Sig. DOVICO condivide le riflessioni del Prof. Turini sull'apertura a tutte le fasce della docenza e propone di sostituire la dizione "questioni riguardanti i professori", a suo giudizio troppo generica.

Il Prof. CASAROSA condivide la proposta di apertura del Prof. Turini alle discussioni che riguardano la carriera e il ruolo dei docenti.

Il Dott. MILAZZO condivide a sua volta la proposta, che ritiene possa essere declinata sia in termini di possibilità di discussione in consiglio dei punti la cui votazione è riservata alla formazione ristretta sia, subordinatamente, in termini di previa illustrazione di tali punti al consiglio da parte del direttore.

Udite le osservazioni dei componenti il Presidente mette in votazione il comma 7 nella seguente formulazione: *“Le deliberazioni riguardanti la persona dei professori di prima fascia, ovvero dei professori di prima e seconda fascia, ovvero dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, sono adottate, previa illustrazione generale al consiglio, rispettivamente dai*

professori di prima fascia, dai professori di prima e seconda fascia, dai professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori.”

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente propone di rinviare la discussione sul punto 4 “Strutture di raccordo” alla riunione del 3 maggio.

La Commissione all'unanimità concorda.

La riunione termina alle ore 18.15.

Il Presidente della Commissione Statuto

Prof. Massimo Augello

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Chiara Viviani